

EDITORIALE

di Luigi Sorrentini

Direttore centrale prestazioni socio-sanitarie, Inail

DISABILITY MANAGER INAIL

Avrà il compito di promuovere l'inclusione dei lavoratori disabili

Da alcune settimane l'Inail si è dotato di disability manager: figure professionali preposte a promuovere l'inclusione dei lavoratori con disabilità all'interno dell'Istituto e a favorire il superamento di ogni forma di discriminazione nei loro confronti. Introdotta nel nostro Paese nel 2009 dal *Libro bianco su accessibilità e mobilità urbana*, realizzato dal Tavolo tecnico istituito dal Comune di Parma insieme al ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, la presenza di tale figura è prevista non solo per l'Inail, ma anche per tutte le amministrazioni pubbliche con più 200 dipendenti.

Al fine di garantire l'esercizio delle funzioni secondo una logica di prossimità nei confronti dei destinatari degli interventi, l'Inail prevede una duplice articolazione della figura del disability manager, sia su base centrale che territoriale. In particolare, l'Istituto ha nominato il suo disability manager centrale nella persona di Alessia Pinzello, dirigente della direzione centrale Prestazioni socio-sanitarie, che gestisce il servizio SuperAbile. Sono, inoltre, attualmente in fase di nomina i disability manager delle direzioni regionali. In un recente seminario di formazione sul rapporto tra disabilità e mondo del lavoro, organizzato dai Comitati unici di garanzia presso la sede centrale dell'Inail, la dottoressa Pinzello ha avuto modo di esporre la sua idea del ruolo che il disability manager dovrà avere all'interno dell'Istituto. Con riferimento a quel libro dei sogni personale che ispirerà il suo impegno presente e futuro, ha parlato di obiettivi, strumenti, sinergie e costruzione di reti. Perché, per poter vincere la sfida contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei lavoratori con disabilità, è necessario convogliare le forze dei vari soggetti che operano sul territorio.

Soprattutto, però, ci ha colpito la passione con cui la dottoressa Pinzello si avvia a intraprendere questa nuova avventura. Siamo certi che la sua naturale curiosità e la sua tendenza a non accontentarsi mai dei risultati raggiunti le saranno di prezioso aiuto in questa importante sfida. Il suo entusiasmo è contagioso, la sua professionalità solida, il suo impegno sincero. E allora non ci resta che farle i nostri auguri: buon lavoro Alessia da parte di tutti noi!

Per poter vincere la sfida contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei lavoratori con disabilità, è necessario convogliare le forze dei vari soggetti che operano sul territorio

